

**Bilancio sociale**  
**Società Cooperativa Sociale**  
**IL PORTICO ONLUS**

San Donà di Piave (VE)

Esercizio 2022





## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale Il Portico si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3).

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel

caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su

Metodologia adottata

Informazioni generali sull'ente

Struttura di governo e amministrazione

Persone che operano per l'ente

Obiettivi e attività

Situazione economico-finanziaria

Altre informazioni rilevanti.

Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



IL PORTICO ONLUS è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali) e formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.

#### ***Carta d'identità della cooperativa***

Nome dell'ente	IL PORTICO ONLUS
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	02754980276
Sede Legale	VIA FELTRE 3, San Donà di Piave (VE)
Altre Sedi	Asilo Nido "SOL LEWITT" Via Feltre, 3 San Donà di Piave (VE) + Uffici Asilo Nido "IL NIDO DEI CUCCIOLI" Via Bastianetto, 10 San Donà di Piave (VE) Asilo Nido "IL CHICCO" Via Don L. Sturzo, 99/A Marcon (VE) Asilo Nido "PRIMI PASSI" Via Guaiane, 39/c Noventa di Piave (VE) Asilo Nido "LO SKARABOCCHIO" Via dei Pozzi Romani, 33 Concordia Sagittaria (VE) Comunità Educativa per minori "LA DIMORA" Via Iutificio, 7 San Donà di Piave (VE) Comunità Educativa per minori "SICOMORO" Via Alcide De Gasperi 42 Gruaro (VE) Comunità Educativa per minori "CASA MADRE DELLA VITA" Via Udine, 114 Pordenone Comunità Educativa per minori diurna "BARABITT" Via Fossà, 27 San Donà di Piave (VE) Magazzino _ Via Rovereto San Donà di Piave (VE) Scuola dell'Infanzia Paritaria e Nido Integrato "MADONNA DI LOURDES" Via Conciliazione, 33 Fossalta di Piave (VE) Scuola dell'Infanzia Paritaria e Nido Integrato "SAN DOMENICO SAVIO" Via Losson Centro, 9 Meolo (VE) Scuola dell'Infanzia Paritaria "MONUMENTO AI CADUTI" e Nido Integrato "ZEROTONDO" Via Trento e Trieste, 16 - Zero Branco (TV)

---

Scuola dell'Infanzia Paritaria e Nido Integrato "DECOR CARMELI" P.zza Tito Acerbo, 1 Musile di Piave (VE)

Scuola dell'Infanzia Paritaria e Nido Integrato "ITALICA SPES" Via Giotto di Bondone, 44 Sesto al Reghena (PN)

Centro infanzia "MATITE COLORATE" Via Mantegna, 3 Spinea (VE)

Scuola dell'Infanzia Paritaria e Nido Integrato "SS Redentore" Via Roma 3 Meduno (PN)

Asilo Nido "SOL LEWITT" Via Feltre, 3 San Donà di Piave (VE) + Uffici

Scuola dell'Infanzia Paritaria "MADONNA DELLE BONIFICHE" Piazza Regina della Pace, 4 Musile di Piave (VE)

Scuola dell'Infanzia Paritaria "MADONNA DEL CARMINE" Via Pio X, 1 Meolo (VE)

Scuola dell'Infanzia Paritaria "GESÙ BAMBINO" Via Bruno Guolo, 40 Zero Branco (TV)

Scuola dell'Infanzia Paritaria "TULLIA CORTESI" Via Colmello 12 Motta di Livenza (TV)

Scuola dell'Infanzia Paritaria "SANT'ANTONIO ABATE" Via Roma, 95 Pravisdomini (PN)

Scuola dell'Infanzia "S. Maria Goretti" Via Meduna 32 33170 Borgomeduna di Pordenone (PN)

Scuola dell'Infanzia "Madonna del Faro" Cortellazzo di Jesolo (VE)

---

Nello specifico la cooperativa gestisce SERVIZI DI ASILO NIDO, SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE E NIDI INTEGRATI, CENTRI INFANZIA, SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE, COMUNITÀ EDUCATIVE PER MINORI, CENTRI ESTIVI NELLE SCUOLE IN GESTIONE, SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO STUDIO.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- 1) Attività di animazione per minori, giovani, anziani e disabili;
- 2) Centri diurni ed altre strutture con carattere animativo, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- 3) Servizi di formazione consulenza, nonché elaborazione di materiale tecnico di supporto;
- 4) Produzione ed editazione di quanto è negli interessi dei soci e coerente con gli scopi;
- 5) Attività di studio e ricerca sociale;
- 6) Librerie e biblioteche;
- 7) Servizi diversi per i giovani quali INFORMAGIOVANI e strutture finalizzate all'inserimento lavorativo; attività integrative, parascolastiche e libere attività complementari;
- 8) Servizi domiciliari per minori, anziani e disabili;
- 9) Comunità alloggio, centri diurni, case famiglia per minori;
- 10) Centri residenziali diurni e occupazionali per disabili;
- 11) Asilo nido e scuole materne.



L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita della cooperativa. Il Portico nasce nel 1994 a San Donà di Piave (Venezia), grazie all'impegno di un gruppo di amici uniti dal desiderio di dare una risposta ai bisogni emergenti in ambito sociale ed educativo nel territorio del Veneto orientale.

Il Portico si concepisce come strumento di sussidiarietà, ovvero elemento intermedio in grado di fornire servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza rispondenti alle esigenze delle comunità locali, in stretta collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni e con le altre realtà religiose e sociali del territorio. I principi fondamentali della cooperativa sono orientati a perseguire l'interesse generale della collettività, sostenendo la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso un'incisiva e capillare azione educativa rivolta all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie.

Altro principio fondante che guida l'attività della cooperativa è creare opportunità lavorative e rispondere pertanto al bisogno essenziale dell'uomo di avere un lavoro, inteso come fattore di sviluppo e conoscenza della propria persona e fonte di reddito sul quale progettare il proprio futuro. Infatti Il Portico, oltre a essere una cooperativa sociale, è anche una cooperativa di produzione-lavoro.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni) e servizi educativi per bambini e ragazzi (servizi tutelari ed educativi residenziali e semiresidenziali, formazione extrascolastica e servizi educativi estivi).

Gli specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale sono :

- perseguire l'interesse generale della collettività, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso un'incisiva e capillare azione educativa;

- creare opportunità lavorative e rispondere pertanto al bisogno essenziale dell'uomo di avere un lavoro.

Il Portico, oltre ad essere una Cooperativa Sociale, è una Cooperativa di produzione lavoro. Il lavoro in Cooperativa ha due dimensioni ideali:

- è fattore di sviluppo e conoscenza della propria persona;
- è fonte di reddito sul quale progettare il proprio futuro.



Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale.

La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

#### ***Governare la cooperativa***

Soci	235
Tasso di Partecipazione all'Assemblea	71%
Membri del Consiglio di Amministrazione	5
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	4

La gestione e l'organizzazione della Cooperativa Il Portico sono regolate dall'**Assemblea** di tutti i soci e amministrate dal **Consiglio di Amministrazione**, composto da 5 consiglieri che rimane in carica 3 anni, che assume le decisioni relative alle strategie volte al consolidamento e allo sviluppo delle attività.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e il Vicepresidente.

Il Presidente è il legale rappresentante della società, assicura il buon funzionamento dei rapporti e delle relazioni sociali mediante la gestione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione; rappresenta la cooperativa nei rapporti con gli stakeholder, interni ed esterni, al fine di dare consistenza, maturità ed equilibrio alle dinamiche partecipative.

Il Direttore generale risponde al Consiglio d'Amministrazione. Assicura la gestione della cooperativa programmando obiettivi, azioni e tempistiche definite in sede di pianificazione dal Consiglio di Amministrazione e assegnando gli opportuni obiettivi ai suoi collaboratori.

Con cadenza quindicinale il Direttore convoca e coordina lo staff di direzione composta dai rappresentanti di ciascuna Area. Fanno parte dello staff direzionale le unità operative con rilevante connotazione tecnica, amministrativa e professionale, con la finalità di supportare la Direzione generale nelle decisioni programmatiche, gestionali e valutative di tematiche complesse e trasversali alle Aree stesse.

Il Portico ha adottato una struttura organizzativa che raggruppa i servizi erogati in tre aree operative: **Area Infanzia, Area Tutela, Area Studio e Tempo Libero.**

L'organizzazione prevede per ciascuna Area la guida di un Responsabile, con compiti di coordinamento generale, in costante collegamento con la Direzione generale. Il Responsabile di ciascuna Area è affiancato da un Referente Organizzativo del Personale Educativo e da un Referente Organizzativo del Personale Ausiliario.

Nello staff direzionale sono inseriti il Direttore Amministrativo, il Responsabile dell'Area Infanzia, il Responsabile dell'Area Studio e Tempo Libero, il Responsabile dell'Area Tutela o un suo delegato, il Responsabile dell'Area Logistica, i Referenti Organizzativi di ciascuna Area, il Responsabile del Sistema Qualità.

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione - al fine di razionalizzare la gestione della società e le attività ed i compiti delle varie figure apicali e dirigenziali - un sistema di deleghe e procure al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai direttori generale ed amministrativo.

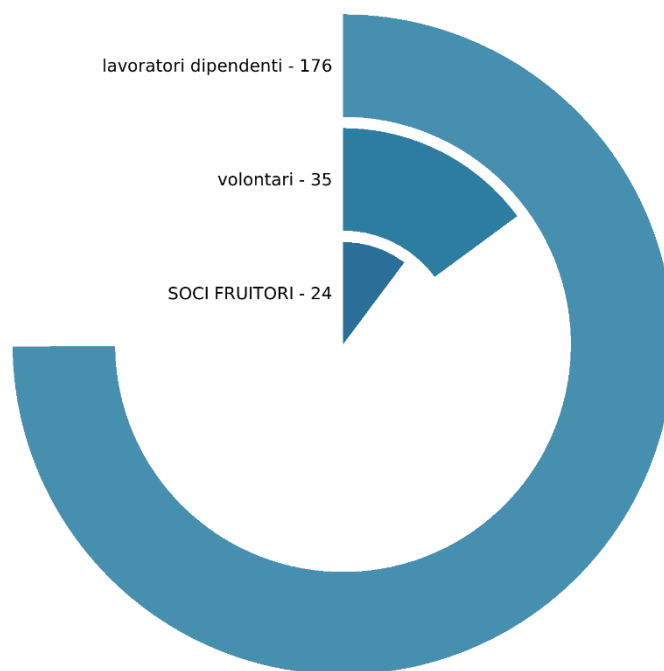
Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 235 soci.

Il Portico si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

I soci sono distinti in soci volontari, soci lavoratori e soci fruitori. I soci volontari sono soci che, attraverso il servizio volontario, contribuiscono allo svolgimento delle attività di ciascun servizio (trasporto, piccole manutenzioni, etc.).

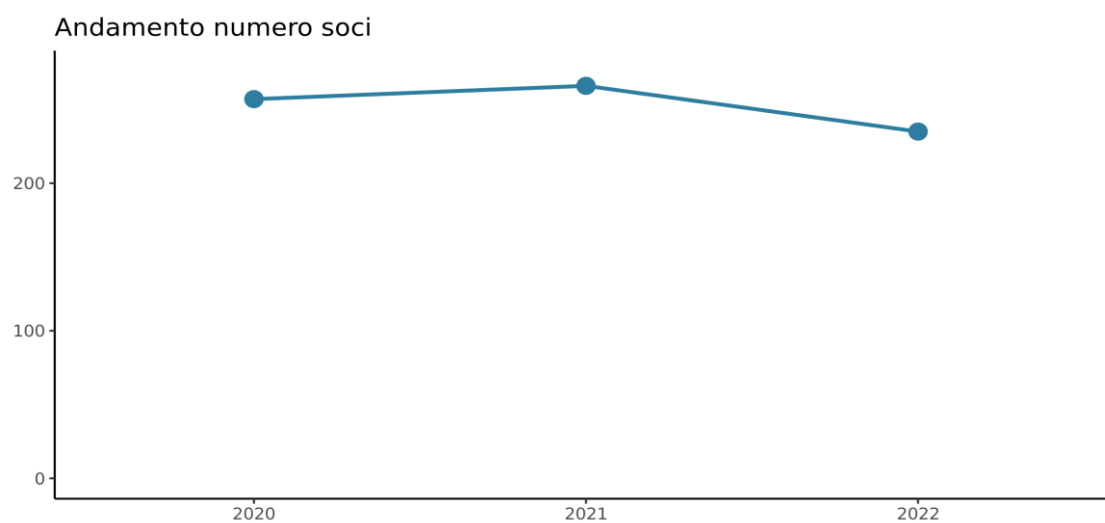


## Suddivisione soci per tipologia



Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa contava sulla presenza di 17 soci, come anticipato essi sono oggi 235.

Il 58.35% di soci oggi in cooperativa sociale è presente da meno di 5 anni rispetto a un 13.62% di soci presenti da più di 15 anni.



Nel 2022 IL PORTICO ONLUS ha organizzato 1 assemblea ordinaria, il cui tasso di partecipazione è stato del 71%, di cui il 38% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 47%).

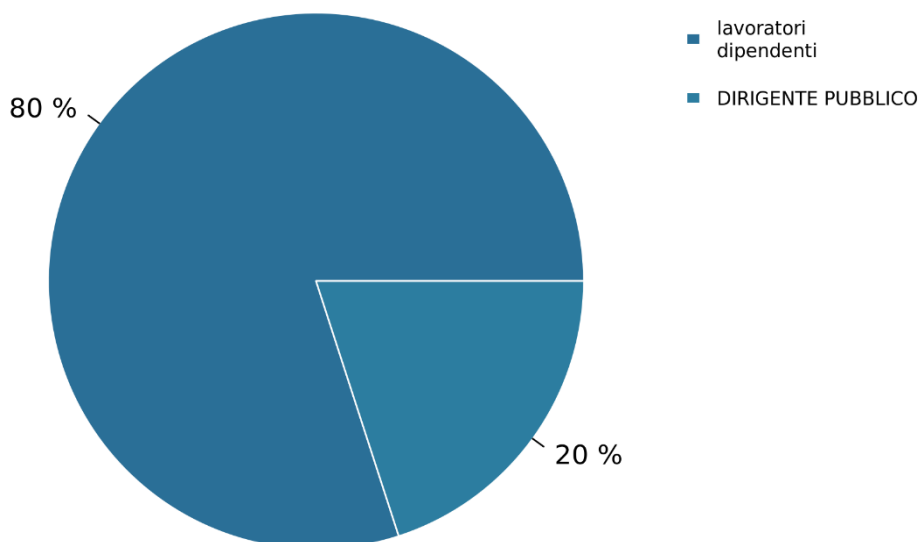
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata in alcuni indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale: il Portico conta tra i suoi soci la presenza di un 12,77% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di 4 donne rispetto ai 5 componenti complessivi.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 5 consiglieri. Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

<i><b>Cognome e nome</b></i>	<i><b>Ruolo</b></i>	<i><b>Data prima nomina</b></i>	<i><b>Durata in carica</b></i>
DAL BEN DANIELE	Presidente	28/06/2017	Assemblea approvazione bilancio 2023
BORGIO FRANCESCA	Vice presidente	31/05/2018	Assemblea approvazione bilancio 2023
FERACO DANIELA	Consigliere	26/05/2018	Assemblea approvazione bilancio 2023
MARIUZZO SUSANNA	Consigliere	26/06/2021	Assemblea approvazione bilancio 2023
TOLOTTO SILVIA	Consigliere	26/06/2021	Assemblea approvazione bilancio 2023

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

## Composizione del CdA



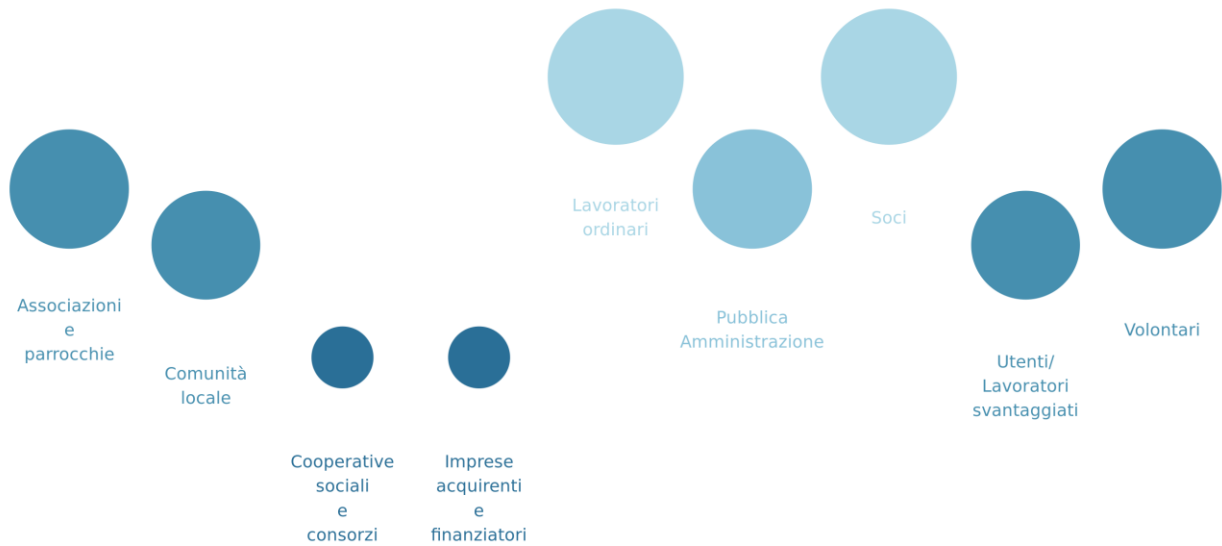
Completano la governance della cooperativa le seguenti figure istituzionali.

<b>Cognome e nome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Data prima nomina</b>	<b>Durata in carica</b>
ANDREETTA MICHELE	Direttore generale e procuratore speciale	Direttore Generale dalla costituzione della cooperativa, procuratore dal 28 ottobre 2021	Fino a revoca
GIAROLO LINDA	Direttore amministrativo e procuratore speciale	Direttore Amministratore dal 01 ottobre 2021, procuratore dal 28 ottobre 2021	Fino a revoca

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, Il Portico prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 9.952 euro per i revisori contabili.

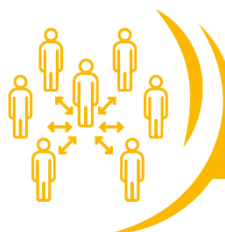
A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa, si deve considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi [stakeholder](#).

## Gli stakeholders



In particolare, rispetto alle categorie dei lavoratori ordinari della cooperativa, è possibile affermare che le modalità di **coinvolgimento** sono diverse e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.

Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per il Portico.

### *Le Risorse Umane*

Lavoratori ordinari	224 (+ 25 lavoratori intermittenti)
Collaboratori	5
Volontari e ragazzi in servizio civile	40

Le persone sono inserite all'interno di un organigramma definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni.

La cooperativa sociale adotta una struttura organizzativa che raggruppa i servizi erogati in aree di attività: area infanzia, area tutela, area studio e tempo libero.

L'Area Infanzia comprende servizi di asilo nido, nido integrato e scuola dell'infanzia operanti nelle province di Venezia, Treviso e Pordenone.

In relazione all'Area Tutela Il Portico gestisce tre comunità educative residenziali per minori (La Dimora in San Donà di Piave VE, Sicomoro in Gruario VE e Casa Madre della Vita a Pordenone) e la comunità diurna Barabitt sita in Fossà di San Donà di Piave VE.

In relazione all'area studio e tempo libero Il Portico offre un supporto educativo, sociale e scolastico ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie avvalendosi di un'equipe specializzata e di una collaborazione costante tra la scuola e i servizi presenti nel territorio.

### **DIPENDENTI**

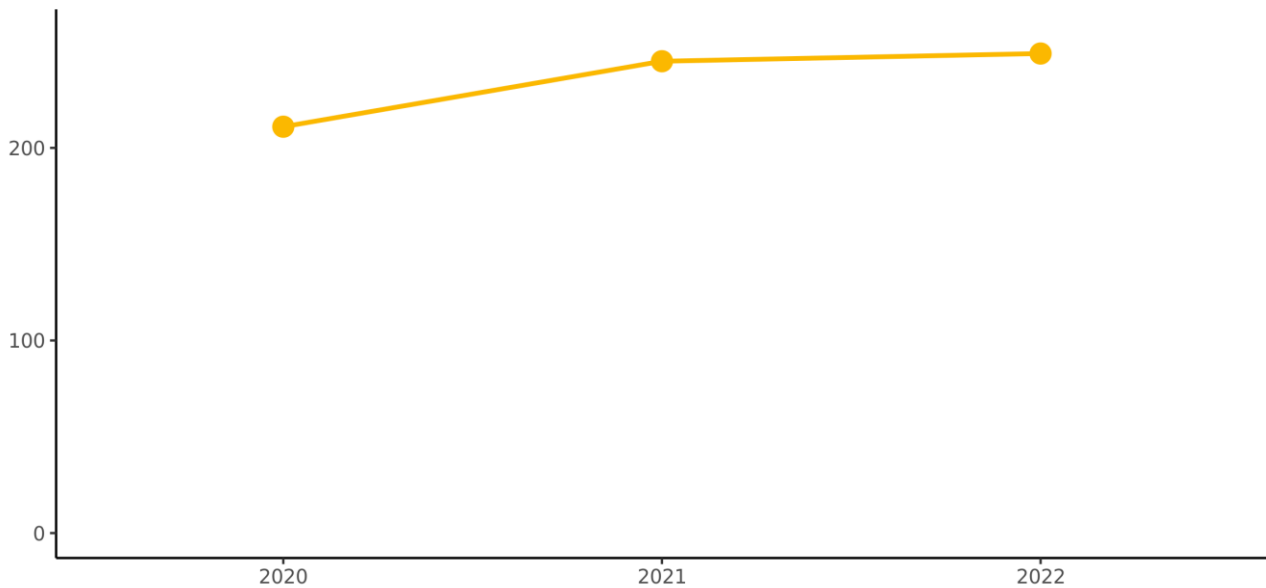
I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 224 (oltre a 24 lavoratori intermittenti) di cui il 95,4 % a tempo indeterminato e il 4,6% a tempo determinato.

Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 125 dipendenti rispetto all'uscita di 124 lavoratori ( ), registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 13 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Rispetto alle posizioni a tempo determinato dell'anno, il 12% ha avuto un rinnovo o proroga di contratto rispetto a situazione contrattuale preesistente e nel 25.7% dei casi si è trattato di realizzazione di contratti per persone senza precedenti contratti di dipendenza con la cooperativa.

Il totale delle posizioni lavorative è stato quindi di 366 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 184 unità (per un totale di 245.239 ore retribuite).

Andamento numero totale lavoratori ordinari

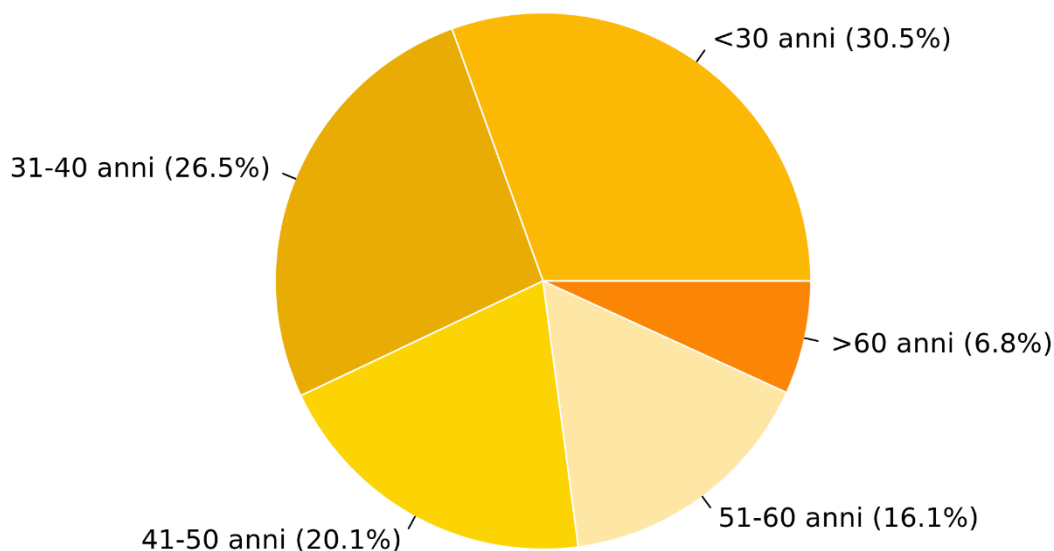


**I tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 95.58%.

I giovani fino ai 30 anni sono invece il 30.52%, contro una percentuale del 22.89% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

## Composizione per età



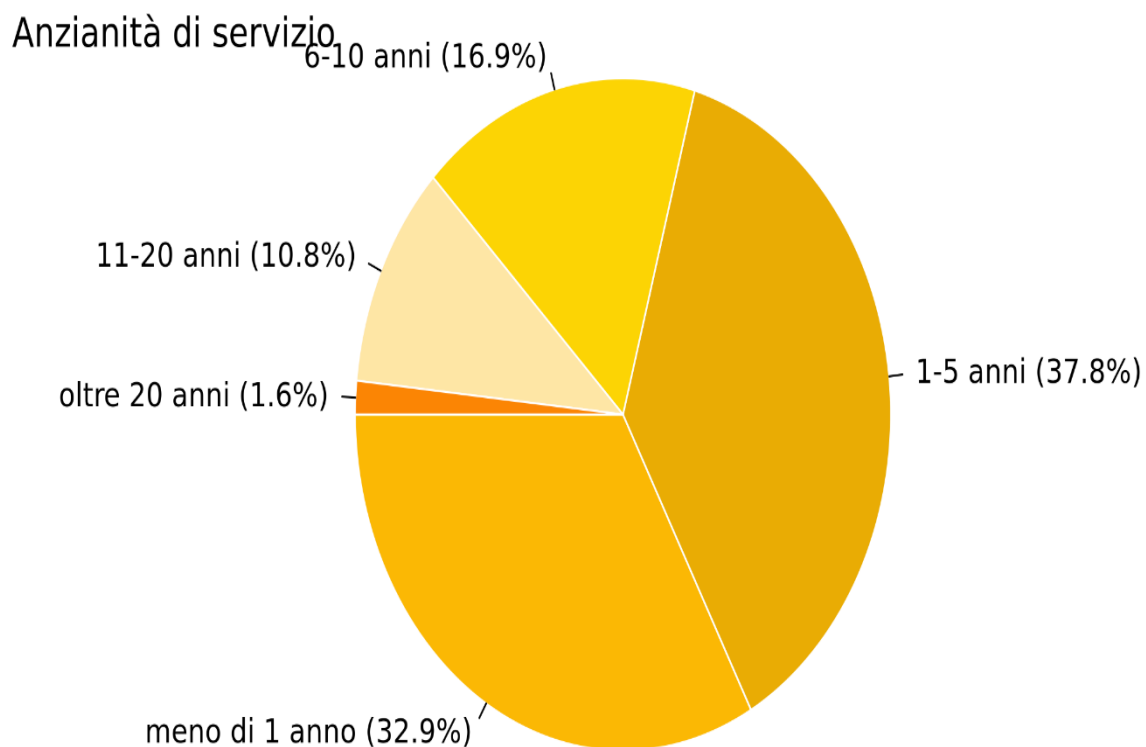
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 48% dei lavoratori risiede infatti nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa e il 16% risiede nello stesso comune. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: il 76% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 9% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, il 13% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro e il 2% ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

**I profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi.

Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 109 lavoratori diplomati, 97 laureati e 43 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 125 altro ruolo, 62 operai semplici, 30 responsabili, 13 educatori con titolo, 10 coordinatori, 7 impiegati e 2 direttori.

In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 29.32% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 4 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.



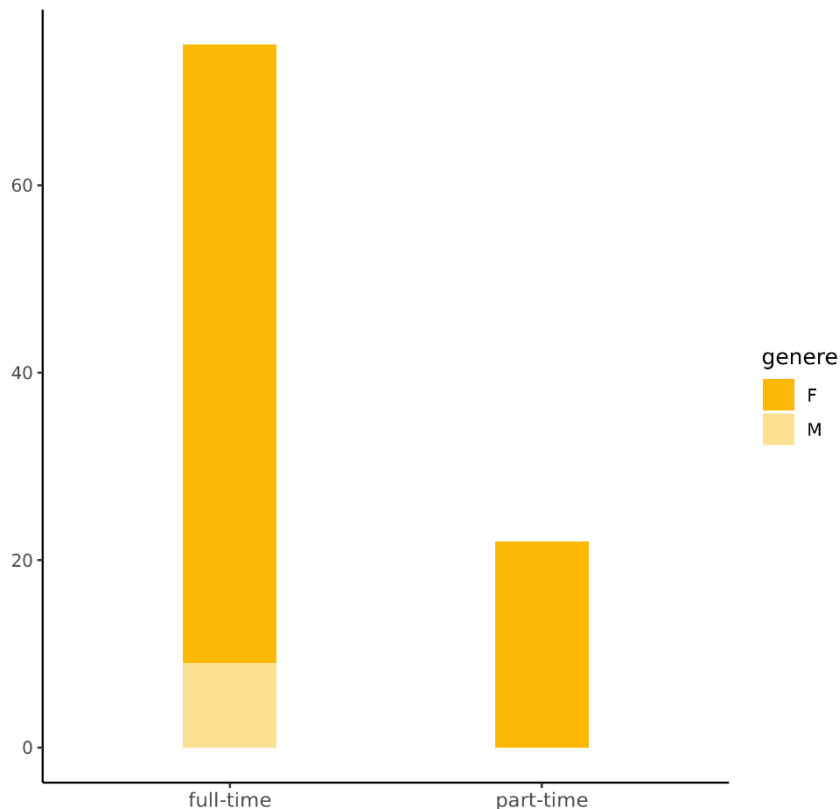
Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 30.12% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, il residuo con una posizione a part-time.

Si evidenzia come 8 part-time sono stati scelti dai lavoratori e 14 proposti dalla cooperativa ed accettati dai lavoratori per rispondenza alle proprie esigenze. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 22% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 24% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40.

Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il CCNL DIRIGENTI COOPERATIVE.

***Inquadramento Contrattuale E Retribuzione***

	Minimo	Massimo
Dirigenti	62.000 €	86.014 €
Coordinatore/responsabile/professionista	27.153 €	45.182 €
Lavoratore qualificato/specializzato	21.026 €	23.109 €
Lavoratore generico	16.310 €	16.810 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi (servizio mensa, convenzioni per consulenza legale o fiscale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, anticipi TFR in deroga ai requisiti previsti).

Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro tale da sostenere, ove compatibile con il servizio, una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Il Portico prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

Il Portico Onlus investe poi in formazione: durante l'anno sono state realizzate 2.530 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 77% delle attività formative è stato condotto in orario extra-lavorativo. Il costo della formazione è stimato in 64.175 Euro totali (di cui il 50.37% sostenuti direttamente dalla cooperativa e quindi non finanziati).

#### **Formazione**

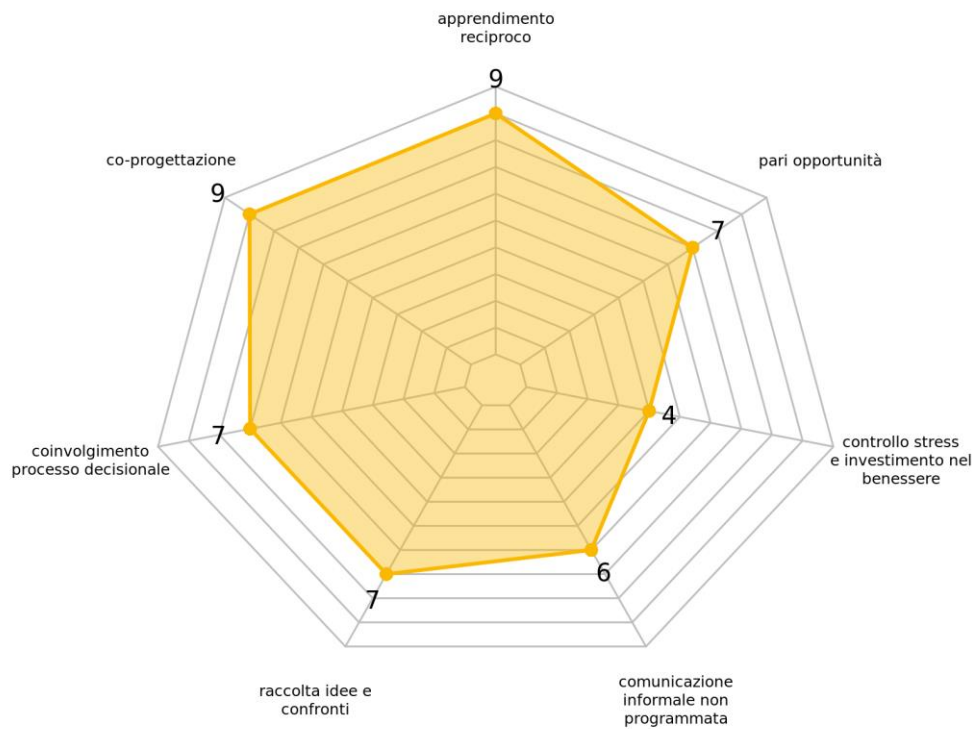
Ore totali di formazione	2.530
Costo della formazione	64.175 €
Beneficiari della formazione obbligatoria	58%
Partecipanti a corsi periodici	56%
Partecipanti a corsi di aggiornamento professionale	24%

Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2022, la cooperativa ha ospitato 13 tirocini (es: formativi, stage), 10 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 2 con servizio civile nazionale (SCN).

In questa analisi del lavoro ordinario, si vuole infine osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per le cosiddette 'nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro: IL PORTICO ONLUS conta tra i propri lavoratori 5 persone con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi.

Per la cooperativa sociale Il Portico è assolutamente importante la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Oltre al coinvolgimento formale nella governance dell'ente, IL PORTICO ONLUS investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

## Qualità del lavoro



Elementi oggettivi del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

### **Salute e contenziosi**

Infortunati	6
Giorni di assenza per malattia totali	2.771
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	17
% di ferie non godute complessiva	26
Richieste di visite straordinarie da medico competente	3

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, IL PORTICO ONLUS crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato.

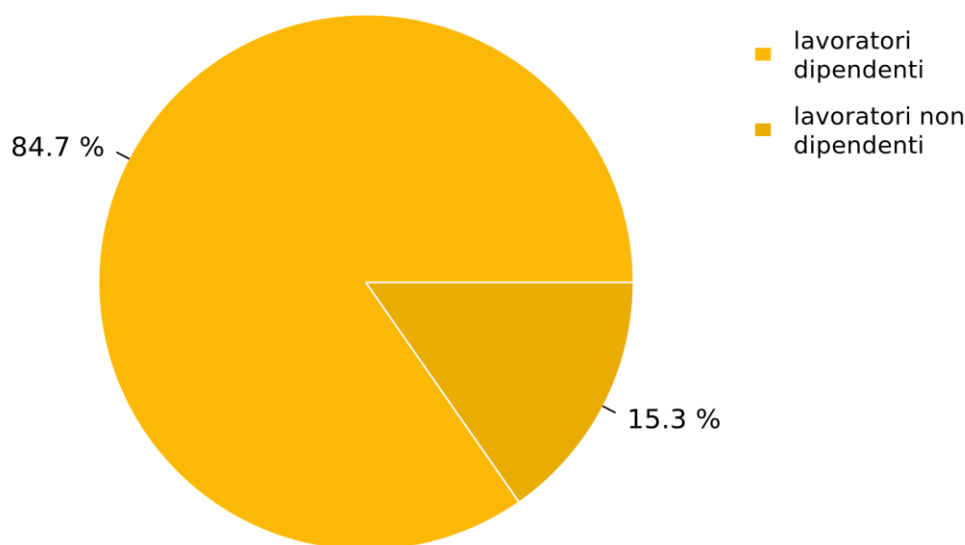
Inoltre, nel 2022 la cooperativa non si è trovata ad affrontare nuovi contenziosi per fatti occorsi nell'esercizio.

### COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio.

Nello specifico, IL PORTICO ONLUS ha fatto ricorso a 5 collaboratori e 60 (totali) persone con lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'84.7%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

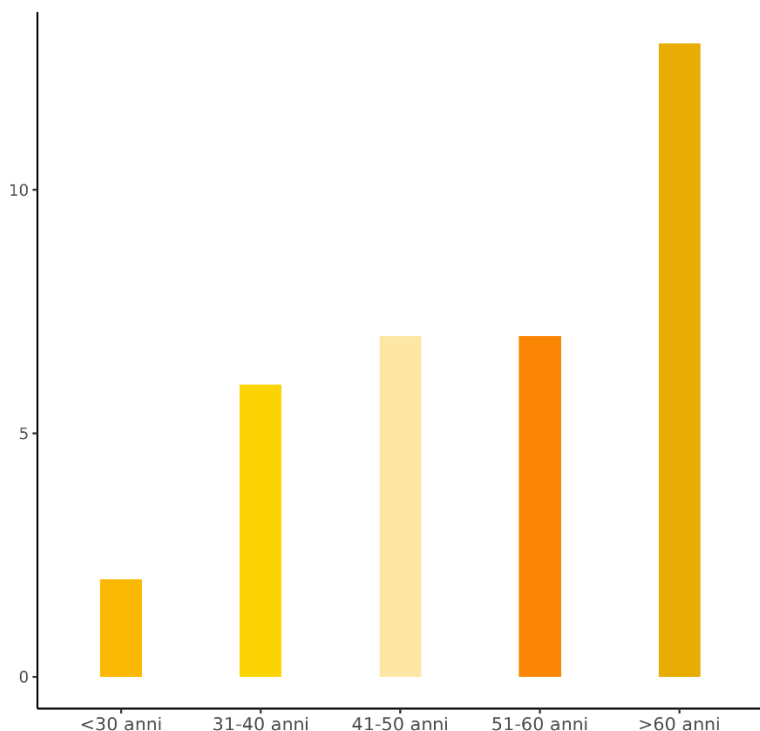
#### Peso lavoro dipendente sul totale



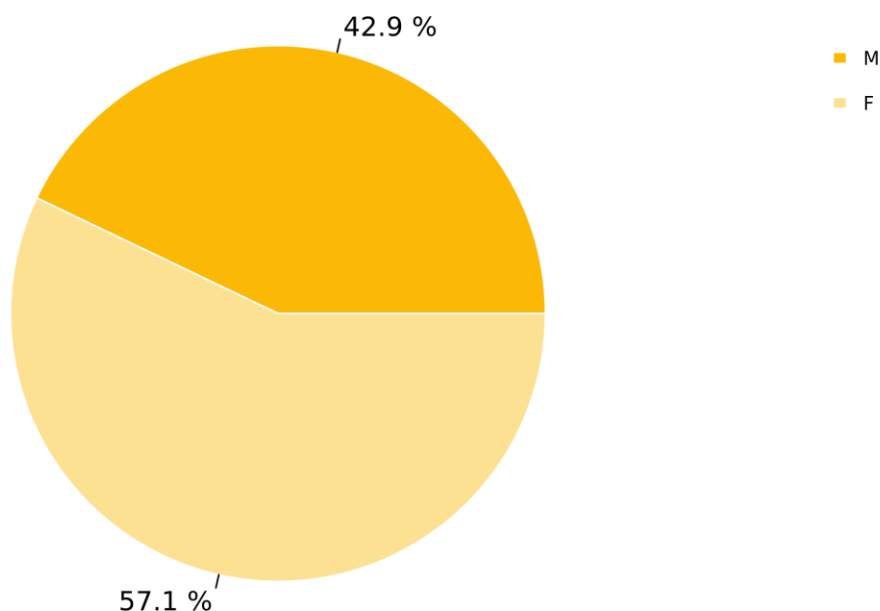
### VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno de Il Portico costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato 38 volontari, di cui 35 soci e 3 volontari afferenti ad associazioni. La presenza di volontari risulta leggermente diminuito negli ultimi cinque anni anche per effetto della pandemia occorsa e su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.

Età volontari



Genere volontari



Nell'anno il Portico Onlus ha beneficiato di 1.760 ore di volontariato, impiegate totalmente in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi della cooperativa.

La cooperativa ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. Il Portico Onlus, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari monitorando il loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Inoltre, da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta, erogando loro alcuni benefit, come sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi per vitto e alloggio per missioni fuori sede.

***Rimborsi ai volontari***

Rimborsi complessivamente erogati	7.856 €
Nr. volontari che hanno usufruito di rimborsi	?

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa investe sulla loro crescita, poiché fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa.



## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

### GESTIONE ASILI NIDO, SCUOLE DELL'INFANZIA E ASILI NIDO INTEGRATI, ASILI NIDO

I servizi dell'Area Infanzia offrono ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni un luogo capace di accoglierli e di aiutarli a crescere e a formare in modo equilibrato la propria personalità, in stretta collaborazione con le famiglie. L'asilo nido e la scuola dell'infanzia sono luoghi di incontro e di crescita di persone. Persone sono le insegnanti, persone sono i bambini e persone sono i genitori. I nidi e le scuole dell'infanzia si caratterizzano per servizi con alta flessibilità (aperture anticipate e posticipate, moduli di ½ giornata senza pranzo, ½ giornata con pranzo,...). Ogni scuola e nido vede la presenza di una pedagoga che supporta il personale educativo e, gratuitamente, garantisce un affiancamento educativo specialistico alle famiglie che lo richiedono.

La ricaduta dell'attività e la capacità di copertura dei bisogni è identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2022 le strutture sono state attive per 50 settimane, per una media di 40 ore settimanali. Il 42.7% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

#### *Le Dimensioni Del Servizio*

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali (non sono considerati i servizi di centri estivi delle scuole dell'infanzia)	1033
Lavoratori dedicati con continuità al servizio (considerando la totalità dei lavoratori entrati e usciti)	258
Ore di lavoro dedicate	170.777
Entrate dal servizio	3.289.221 €

Data la tipologia del servizio, tra i beneficiari si conta un 43% di bambini nella fascia d'età 0-3 anni e un 57% di bambini tra i 4 e i 6 anni.

### GESTIONE COMUNITÀ EDUCATIVE RESIDENZIALI E DIURNE

Sono servizi educativo-assistenziali i cui fini sono accogliere temporaneamente minori provenienti da nuclei familiari impossibilitati o incapaci di assolvere il proprio compito e offrire un adeguato sostegno alla crescita. Sono caratterizzati da un clima di familiarità, nel quale il minore può costruire nuove relazioni e appartenenze, rielaborando esperienze e vissuti.

Le comunità educative accolgono minori, inviati dai Servizi di competenza del Comune e/o dalle Aziende Socio Sanitarie Locali, che necessitano di realizzare un percorso educativo fuori dal contesto familiare e si propongono di curare, ove possibile, anche la dimensione della genitorialità come area in cui intervenire per migliorare il rapporto genitori e figli.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da affidamenti sostenuti economicamente dalla pubblica amministrazione.

#### *Le Dimensioni Del Servizio*

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali (considerando i beneficiari entrati ed usciti in corso d'anno)	58
Lavoratori dedicati con continuità al servizio (considerando anche i lavoratori entrati, usciti, intermittenti)	60
Ore di lavoro dedicate	39.026
Volontari dedicati al servizio	11
Entrate dal servizio	1.312.982 €

Tra i beneficiari delle attività si osservano: bambini 0-3 anni (5%), minori e adolescenti nella fascia d'età 7-14 anni (75%) e 15-18 anni (20%).

### SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO STUDIO

E' un servizio socioeducativo nato nel 2001 all'interno della Cooperativa Sociale "Il Portico" e realizzato in collaborazione con il Comune di San Donà di Piave.



Il servizio si propone di offrire un supporto educativo, sociale e scolastico a bambini, ragazzi e famiglie avvalendosi di un'équipe specializzata e di una collaborazione costante tra scuola e servizi presenti nel territorio. Il Centro Nuova Opportunità è un luogo dove costruire e consolidare dei percorsi di crescita in un ambiente attento e pensato per andare incontro alle esigenze del singolo.

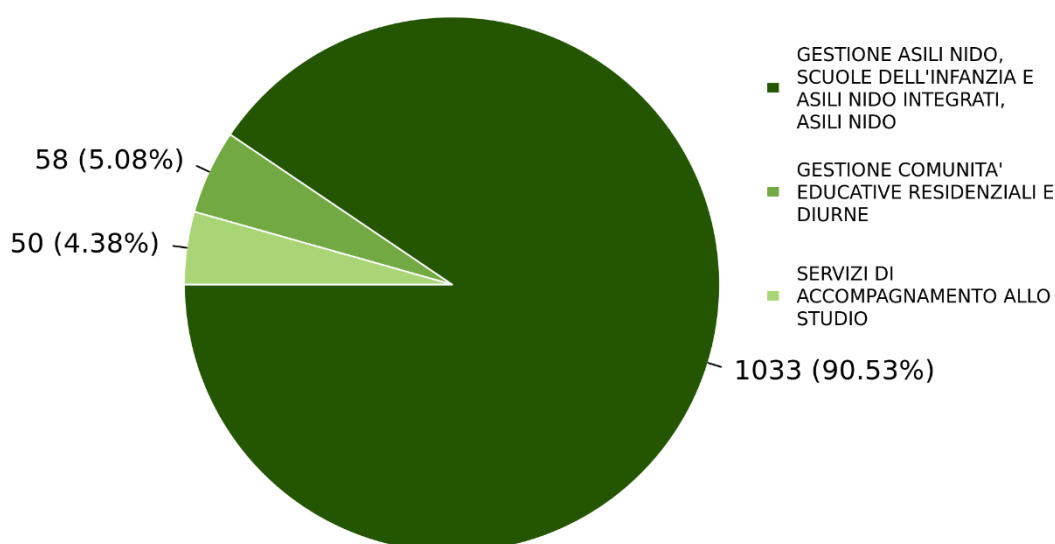
L'attività dello sportello è quantificabile in 44 settimane di apertura durante l'anno, per una media di 20 ore di attività a settimana.

Le tariffe applicate sono calmierate in virtù di un contributo dell'amministrazione comunale per l'erogazione del servizio.

### Le Dimensioni Del Servizio

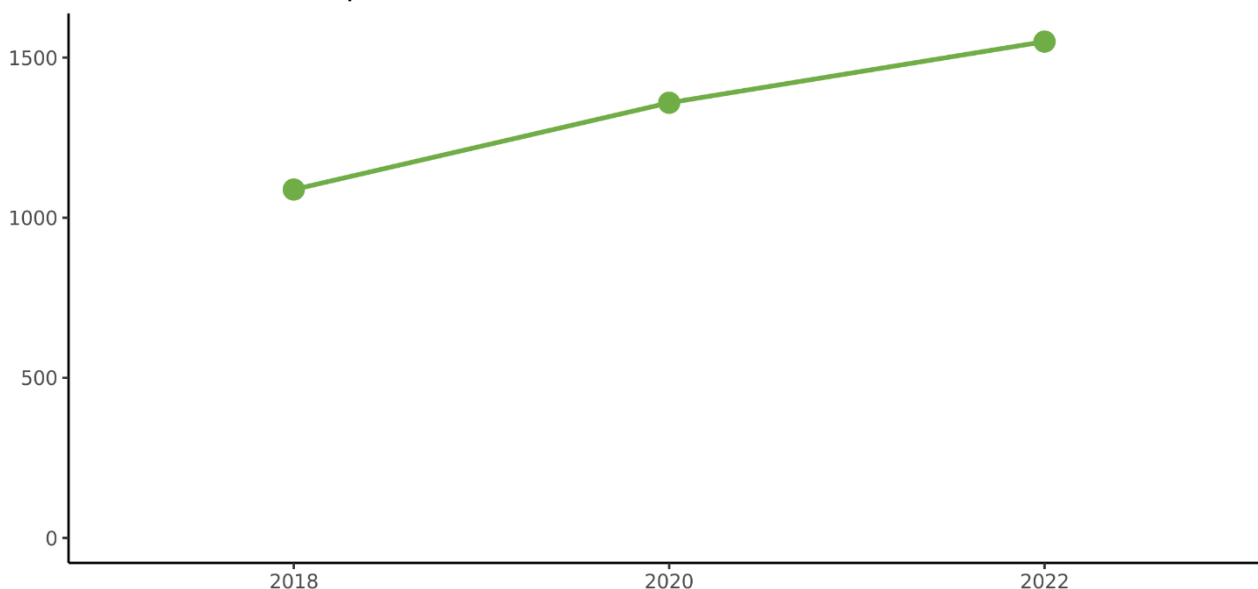
Tipologia	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)
Beneficiari totali	50
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	6
Ore di lavoro dedicate	1.320
Entrate dal servizio	30.035 €

### Utenti per tipologia di servizio



Nel 2022 si rileva un numero totale di utenti presi in carico o a identificativo pari a 1.550 e dal 2018 l'utenza è cresciuta del 42.46%.

Andamento utenti presi in carico



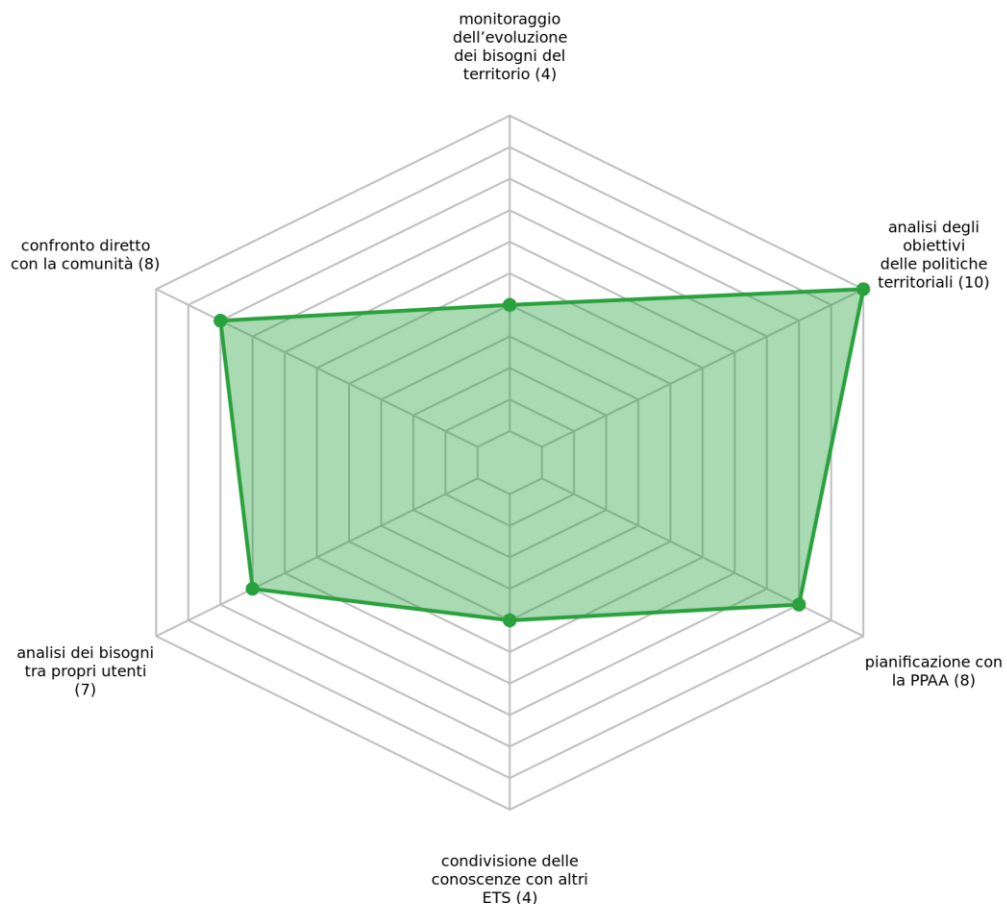
In termini di impatto sul territorio, il 20% dei beneficiari dei servizi risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e il 45% nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

### INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata - e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con servizi eterogenei - rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quali in particolare ISO 9001:2015, ISO 11034 e Family Audit.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai bisogni del territorio e della persona. La cooperativa sociale ha così investito significativamente nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la promozione di azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità volti all'analisi dei bisogni del territorio, l'attenta analisi degli obiettivi delle politiche territoriali e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

## Monitoraggio della domanda

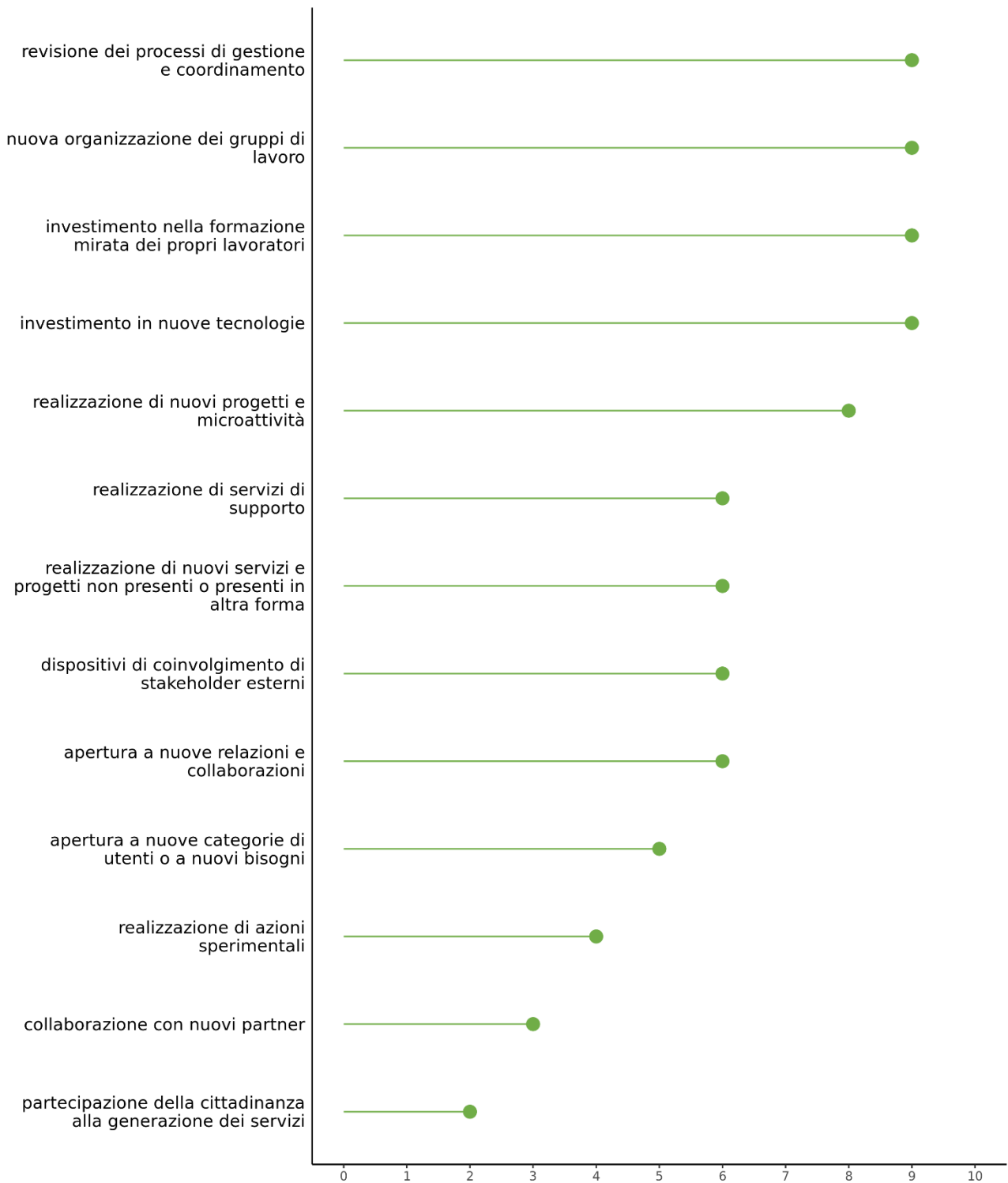


Il coordinamento con l'offerta di servizi nel territorio è stato affidato a processi di mappatura dell'offerta di servizi simili nel territorio per identificare il proprio raggio d'azione, mentre gli altri aspetti del possibile coordinamento con gli altri enti sono meno sviluppati.

Il Portico punta poi all'innovazione dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha innovato/rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro/delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi anche tramite servizi integrativi agli stessi, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare

cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività.

### Innovazione



Di seguito si riportano solo alcune delle azioni risultano esplicative delle modalità con cui Il Portico Onlus ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi.

Dal mese di settembre 2021 sono stati attivati i nuovi servizi della scuola dell'infanzia e nido integrato di Meduno (PN) e asilo nido comunale di Concordia Sagittaria (VE);

Dal mese di settembre 2022 sono stati attivi i nuovi servizi della scuola dell'infanzia di Cortellazzo di Jesolo (VE) e di Borgomeduna (PN).

Dall'anno 21-22 è stata attivata l'apertura nel periodo natalizio dei servizi di asilo nido a Concordia Sagittaria (VE) e Noventa di P. (VE) e dall'anno 22-23 anche l'apertura nel periodo natalizio del servizio di asilo nido "Il nido dei cuccioli" di San Donà di P (VE).

A partire da ottobre'22 è stato avviato il posticipo fino alle ore 17.30 alla scuola dell'infanzia di Lorenzaga di Motta di L. (TV).

Dall'anno educativo 21-22 è stato attivato il progetto di insegnamento della lingua inglese al nido di Noventa di Piave (VE).

A partire da settembre '21 è stata inserita nell'organico del CAI (Coordinamento Area Infanzia) la coordinatrice pedagogica Dania Sartori.

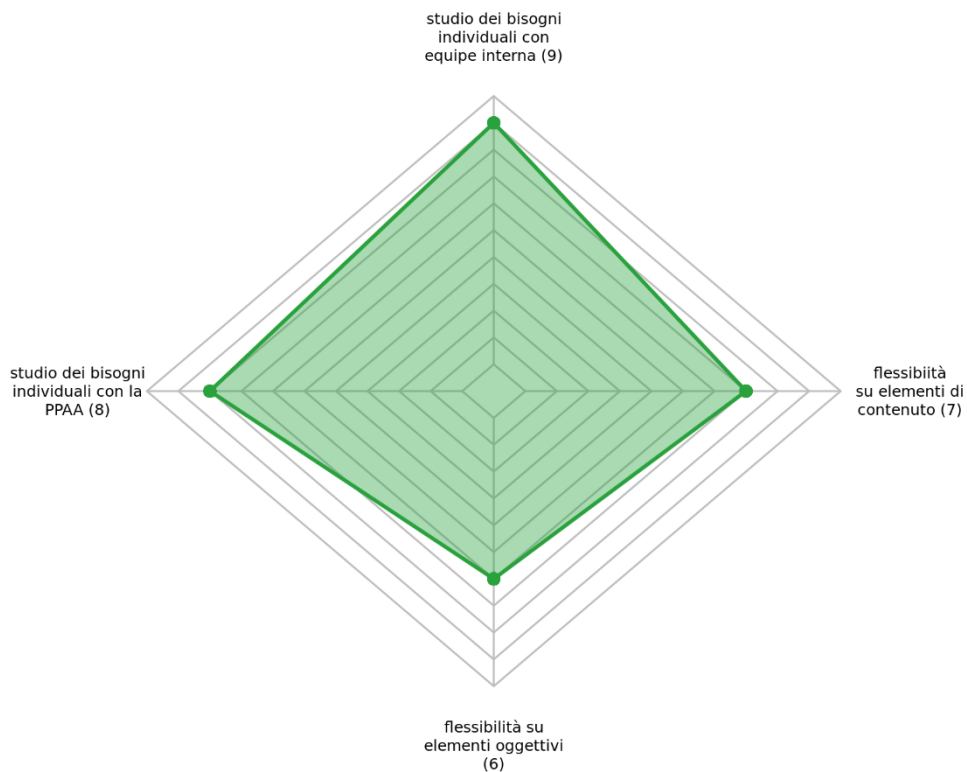
Il Centro Nuova Opportunità ha promosso un progetto di orientamento scolastico per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, attraverso incontri con il gruppo orientamento di San Donà di Piave per la proposta di un evento di orientamento educativo in "peer-education" organizzato all'interno delle giornate dell'orientamento già organizzate Collaborazione con la Confartigianato di San Donà di Piave per la creazione di un evento estivo da offrire agli studenti delle medie in cui si sperimentano varie professioni nell'ambito dell'artigianato.

Dal mese di gennaio in tutti i centri cottura sono presenti sistemi informatizzati di comunicazione e di richieste di acquisto.

Dal mese di marzo 2022 è stato avviato un progetto di controllo di gestione all'interno dell'area amministrativa.

Dal mese di marzo 2022 è stato costituito presso la direzione un gruppo direttivo di coordinamento.

## Flessibilità dell'offerta



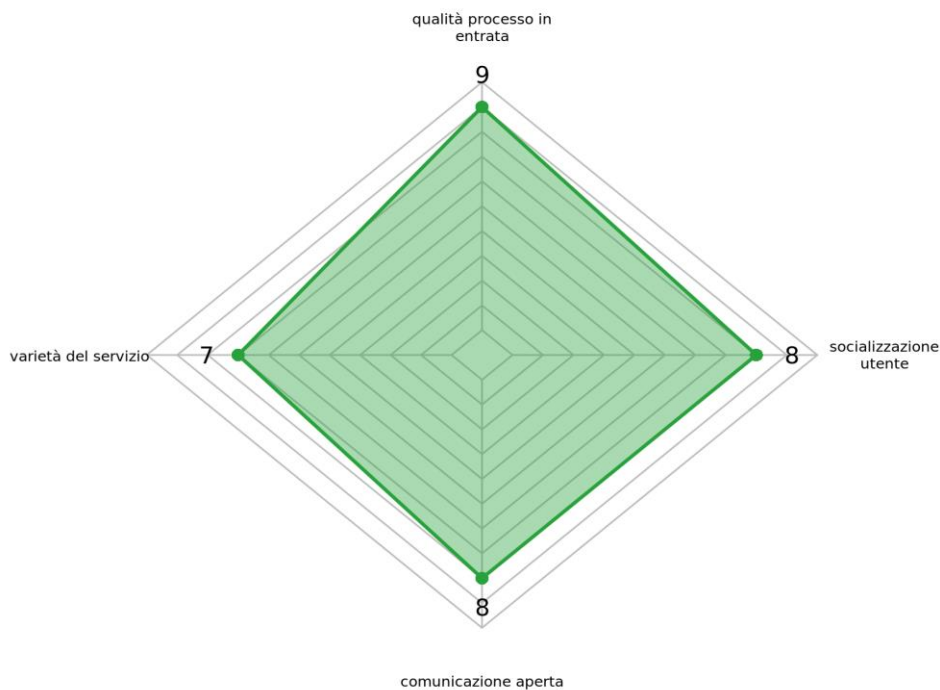
Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della personalizzazione piuttosto che della standardizzazione dell'offerta e per Il Portico Onlus si ritiene di poter affermare che i servizi sono calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari e che i servizi sono calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe condivise tra cooperativa e servizi pubblici (assistenti sociali, APSP, servizi inviati...).

La qualità dei servizi passa quindi da processi di analisi del servizio che sono affidati in modo prevalente ad azioni di valutazione di aspetti della qualità del servizio in equipe o gruppi di lavoro interni, confronti periodici con i familiari per la raccolta di feedback e la valutazione della risposta del servizio ad aspettative e bisogni e all'uso dei dati raccolti in funzione della verifica dei requisiti tecnologici e strutturali per porsi sempre obiettivi di crescita e miglioramento.

Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari?

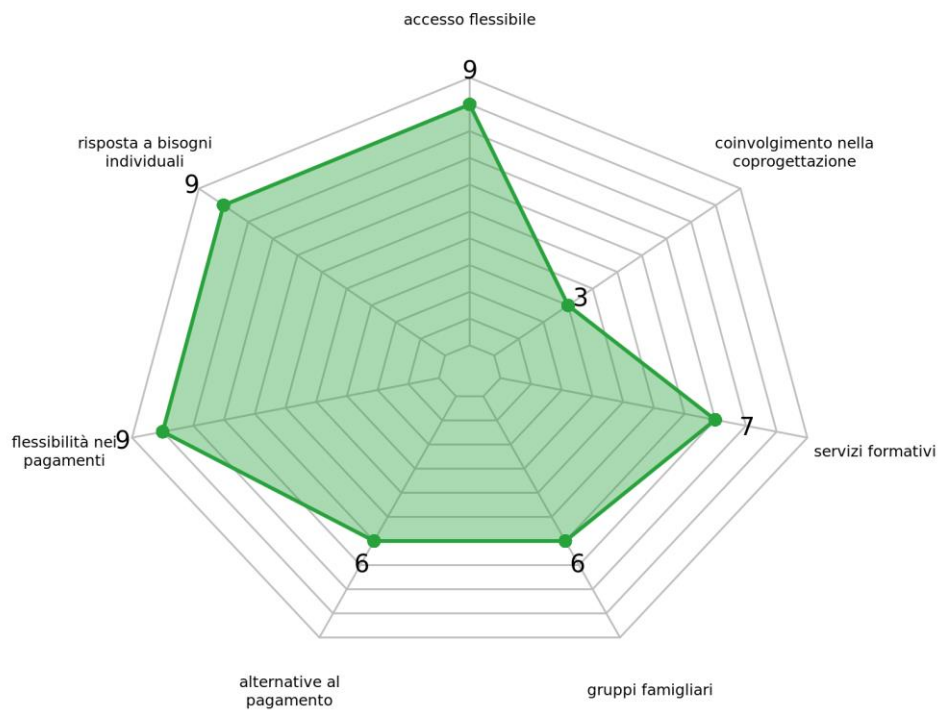
I grafici sottostanti illustrano come IL PORTICO ONLUS persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio e la socializzazione dell'utente.

## Impatto sugli utenti



Similmente, a favore dei famigliari degli utenti la cooperativa realizza azioni volte a rispondere soprattutto ad alcuni concreti bisogni, come l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti e servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa.

## Impatto sui famigliari





## VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa analisi sulle attività ed i servizi erogati si sono identificati i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in quattro scenari chiave dei propri punti di forza, dei propri punti di debolezza, delle opportunità da cogliere e delle minacce da affrontare

Solo alcuni degli elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

**Punti di forza** (stabilità economica, capacità di soddisfare la domanda locale, capacità di motivare ed incentivare i soci, organizzazione dei servizi)

**Punti di debolezza** (corrispettivi per alcuni servizi insufficiente, frammentazione territoriale, nuovi modelli culturali delle famiglie e conseguente aumento della difficoltà del ruolo genitoriale con ricaduta sui minori, incidenza di situazioni di nuova povertà , tardività da parte della Pubblica Amministrazione nei pagamenti)

**Opportunità** (realizzazione di investimenti anche innovativi, promozione network e reti con enti del territorio, riconoscimento dei bisogni socio-educativi, riorganizzazione dei servizi per una migliore sostenibilità degli stessi)

**Minacce** (denatalità, vincoli della Pubblica Amministrazione, riduzione della spesa pubblica, concorrenze di enti del terzo settore)



## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

### *Il peso economico*

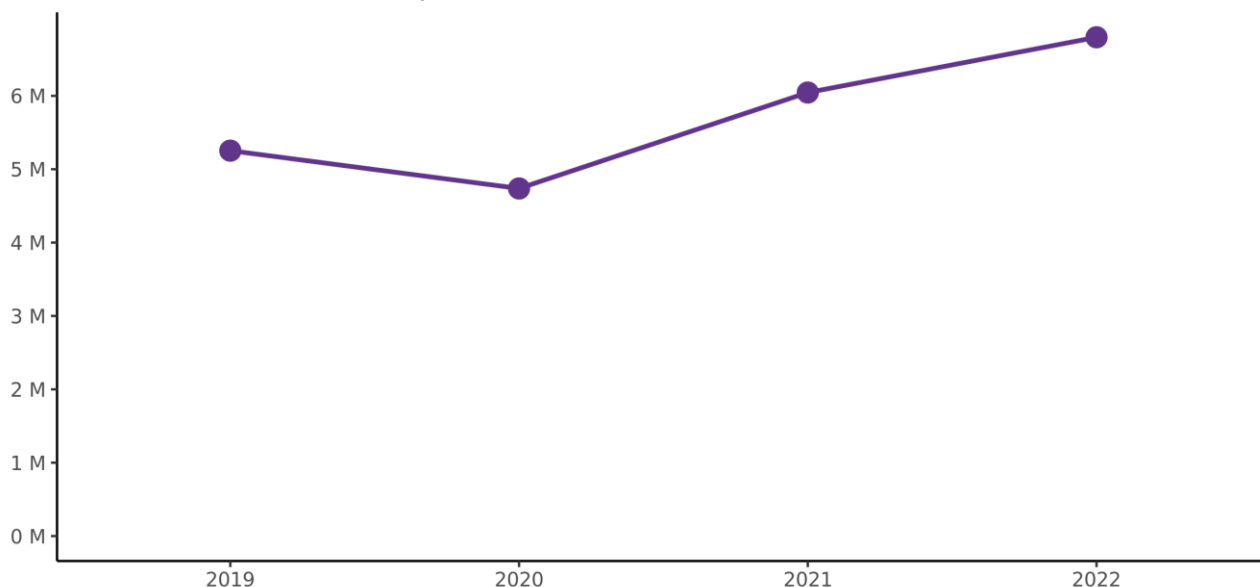
Patrimonio netto	945.287 €
Valore della produzione	6.777.276 €
Utile d'esercizio	909 €

### **DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 6.777.276 Euro.

Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari al 12,11%.

Andamento valore della produzione



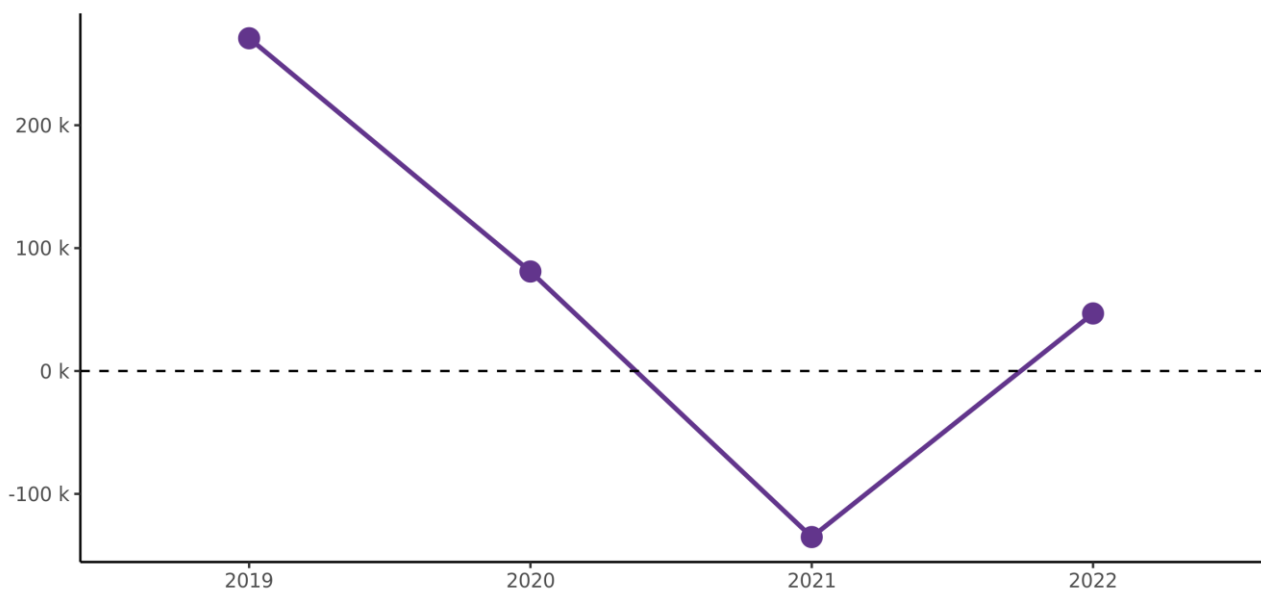
I costi sono ammontati a 6.730.753 euro, di cui il 53,63% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 72,77%.

### **Costi**

Costi totali	6.730.753 €
Costi del personale dipendente	4.898.350 €
Costo del personale collaboratore/professionista	40.657 €
Costo del personale dipendente socio	3.904.916 €

La situazione economica della cooperativa, come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno un utile pari a 909 Euro.

### **Andamento del risultato economico**



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto nel 2022 ammonta a 945.287 Euro ed è composto per il 6,7% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

### **La Situazione Patrimoniale**

Patrimonio netto	945.287 €
Capitale sociale	63.309 €

Riserve	881.069 €
---------	-----------

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni, che ammontano a 1.529.642 euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, ma realizza alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente dismesse e abbandonate che sono state recuperate dalla cooperativa e strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate almeno parzialmente.

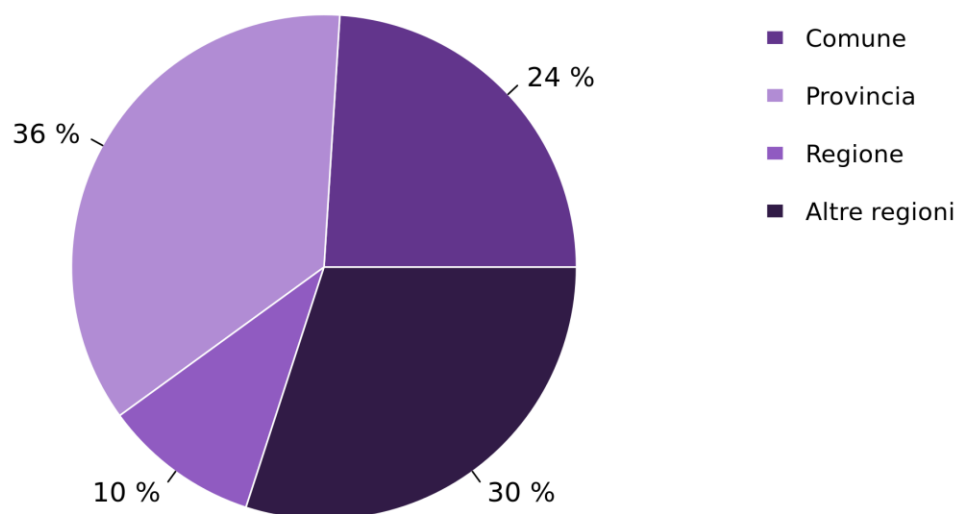
### PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato.

L'analisi della composizione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 24% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 36% sulla Provincia, per il 10% sulla Regione e il 30% fuori regione.

### Valore della produzione per provenienza delle risorse

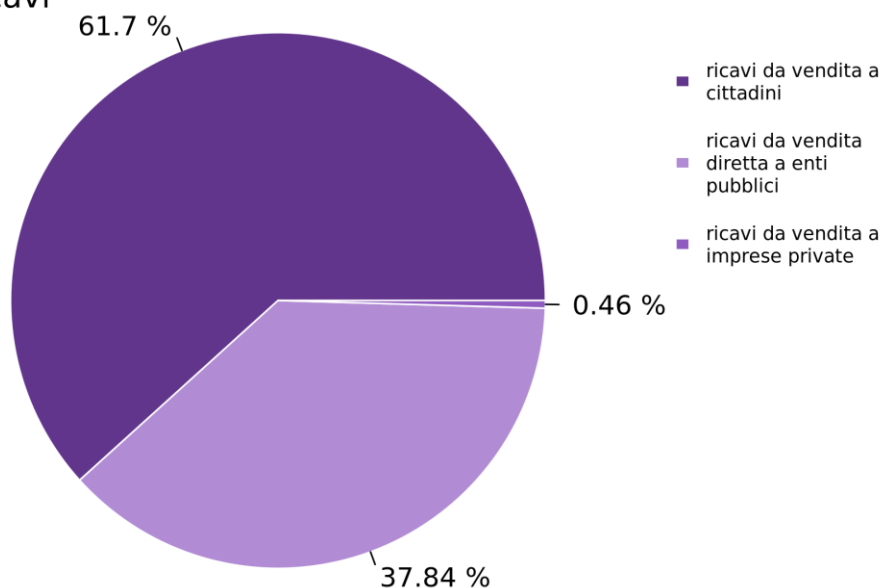


Il valore della produzione è rappresentato al 70,03% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 2.013.976 euro, di cui il 97,92% di provenienza pubblica e si rileva la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 22.807 euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui si struttura.

Così, rispetto ai ricavi, la composizione appare molto eterogenea a dimostrazione della capacità della cooperativa di diversificare molto la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato.

### Composizione dei ricavi



Rispetto alle entrate private, si rileva un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 1.150 e un numero di ETS acquirenti pari a 2.

L'incidenza del primo e principale committente è pari al 9.17% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso dell'anno Il Portico Onlus ha ricevuto donazioni per un importo totale di 9.185 euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune.

### ***Rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni***

	<i>Nr.</i>	<i>Valore totale</i>
affidamenti diretti (convenzioni)	23	1.387.706 €
convenzioni a seguito di gara con clausola sociale	2	384.752 €
convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale	1	29.341€

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 56.25%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.



## ALTRE INFORMAZIONI

### IMPATTO SOCIALE

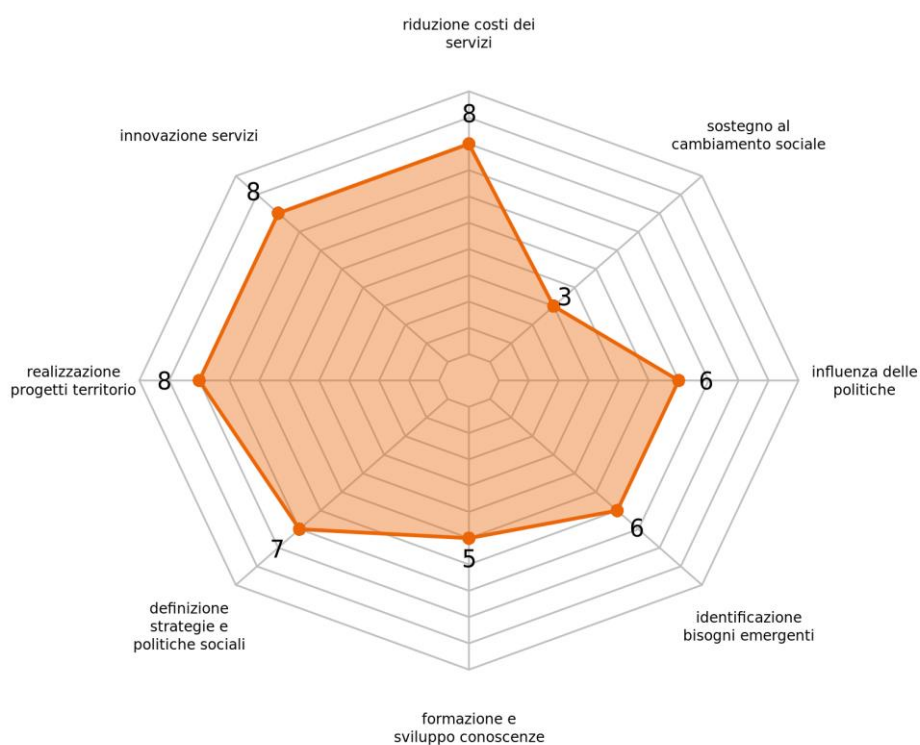
#### IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Il Portico Onlus agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali. Tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni.

## Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Guardando alla relazione con le imprese profit del territorio, la stessa non ha per la cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2022, Il Portico Onlus ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa e per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

### **Le Adesioni**

Associazioni di rappresentanza (Confcooperative, Fism)	2
Consorzi di cooperative sociali (Consorzio Insieme)	1

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione dell'obiettivo sociale. Identificando tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore.

#### **La Rete**

Comitati	26
Cooperative sociali	1
Associazioni	1
Organizzazioni di volontariato	1
Fondazioni	1

Ma al di là dei numeri la rete con tali organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività e per la condivisione di conoscenze. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, offerte a pagamento ai cittadini.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: inserimenti al lavoro di lavoratori svantaggiati usciti da altre cooperative sociali causa perdita appalti ridimensionamenti chiusura aziendale e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. Si rileva inoltre la presenza di liberalità e erogazioni gratuite di utili ad attività ed enti di finalità sociale per il valore di 3.157 euro.

#### **RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE**

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa presta particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, con comportamenti e acquisti di materiale – laddove possibile – riciclati e sostenibili.

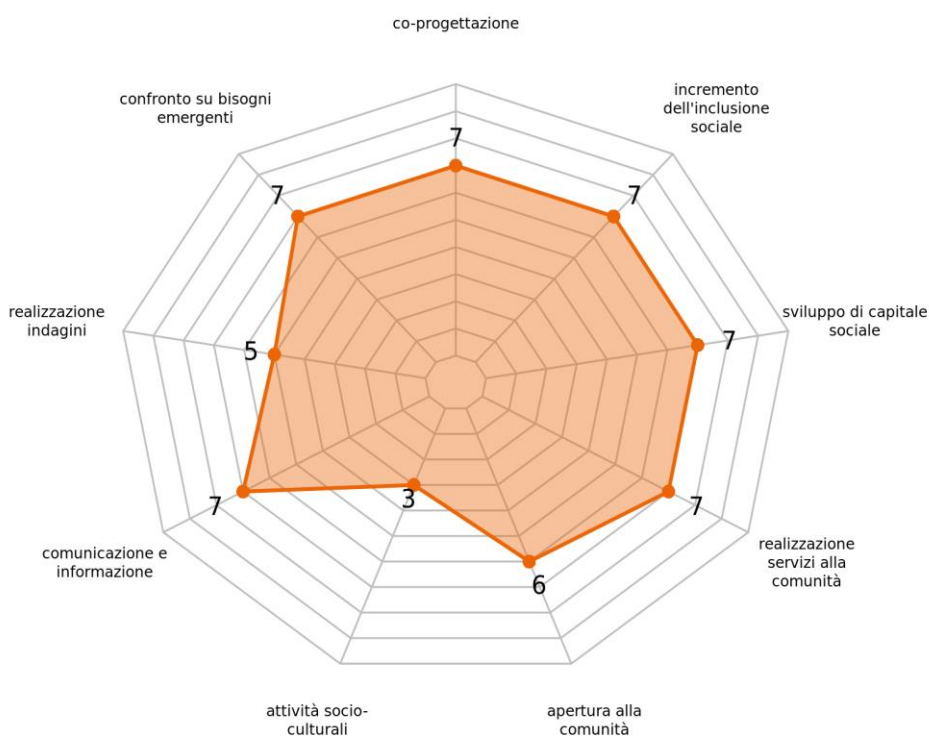
L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio



o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che IL PORTICO ONLUS ha per il suo territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, IL PORTICO ONLUS sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale.

## Processi sulla collettività



La comunicazione verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network (Facebook e Instagram).

La presenza sul territorio ha due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, Il Portico Onlus è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi, per il

suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa Il Portico Onlus di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale?

Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

**INNOVAZIONE SOCIALE** IL PORTICO ONLUS ha innovato i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro e delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi e nella formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio.

**COESIONE SOCIALE** Il Portico Onlus ha avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

**INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE:** tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

**IMPATTO SOCIALE** Il Portico Onlus ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali,

miglioramento delle percezioni di benessere dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale:

- **Inclusione sociale:** La cooperativa sociale Il Portico lavora per l'inclusione sociale di bambini e giovani anche con disabilità o bisogni educativi speciali. Ciò può contribuire a ridurre le disuguaglianze e a promuovere la partecipazione sociale di questi bambini.
- **Supporto alle famiglie:** La cooperativa sociale Il Portico può fornire un supporto prezioso anche alle famiglie che hanno bambini con bisogni educativi speciali. Ciò può aiutare le famiglie a sentirsi meno isolate e a migliorare la loro qualità di vita.
- **Educazione inclusiva:** la cooperativa sociale Il Portico promuove l'educazione inclusiva, che mira ad accogliere tutti i bambini e i giovani, indipendentemente dalle loro caratteristiche e dalle loro capacità. Ciò può contribuire a creare un ambiente scolastico positivo e a promuovere l'uguaglianza.
- **Sviluppo delle capacità:** La cooperativa sociale Il Portico si concentra sullo sviluppo delle capacità e delle competenze dei bambini e dei giovani, aiutandoli a raggiungere il loro pieno potenziale. Ciò può contribuire a migliorare la loro autostima e a prepararli per il futuro.
- **Sostegno alla formazione dei professionisti:** La cooperativa sociale Il Portico offre formazione e supporto ai professionisti che lavorano con i bambini e i giovani con disabilità o bisogni educativi speciali. Ciò può contribuire a migliorare la qualità dei servizi educativi e a promuovere l'innovazione.
- **Sviluppo comunitario:** La cooperativa sociale servizi educativi può svolgere un ruolo importante nello sviluppo delle comunità locali, offrendo servizi educativi di alta qualità che possono migliorare la vita dei bambini e delle loro famiglie. Ciò può anche contribuire a rafforzare i legami sociali all'interno della comunità.
- **Sostenibilità ambientale:** La cooperativa sociale può contribuire alla promozione della sostenibilità ambientale attraverso la sensibilizzazione e l'educazione dei bambini su temi come il riciclaggio, l'uso dell'acqua e l'energia rinnovabile.